

## LE NIPOTINE DELLA “MATTA”

Nella metà degli anni '80 l'Alfa Romeo, che allora collaborava con la giapponese NISSAN mise allo studio alcuni prototipi di fuoristrada, per uso sia civile che militare.

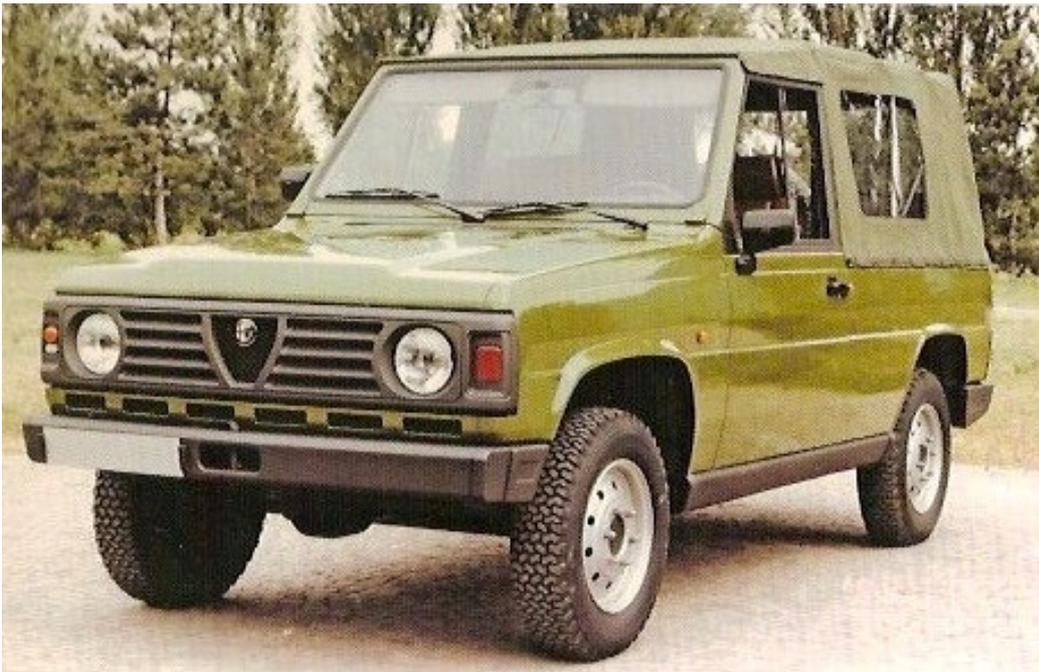
I prototipi realizzati furono due: AR146 ed AR148, entrambi sotto la guida dell'Ing. Magnago da cui i nomignoli che furono affibbiati ai due modelli: Magnagona alla più grande AR146 e Magnaghina al AR148 di dimensioni più contenute

La AR146 in versione militare



Prevista con diverse motorizzazioni: VM diesel 2400 cc a 4 cilindri e 3000 cc a 6 cilindri a V. passo di 2.35 o 2.75 m. portata utile di 1000 Kg. trazione posteriore con anteriore inseribile, telaio portante con carrozzeria imbullonata così da renderla robusta al punto da ospitare vari armamenti. Ne venne progettata anche una versione destinata al mercato civile, sia in versione chiusa che aperta

La versione civile della Magnagona



Altre foto della stessa





Sulla meccanica ed il pianale della Alfa 33 a 4 ruote motrici venne invece progettata la AR148 di dimensioni più contenute, motore 1500 cc. boxer di 70 CV, trazione anteriore con la posteriore inseribile, cambio a 5 marce senza riduttore, sospensioni anteriore a ruote indipendenti Mc Pearson e posteriore a ponte fisso e balestre.

Alcune foto della AR148 prevista per uso militare





Altre foto della versione civile chiusa della 148



Presentati al Esercito nel 1985 entrambi i modelli vennero valutati ma riscontrarono scarso interesse e, con l'acquisizione dell'Alfa da parte della Fiat, vennero definitivamente accantonati anche per il mercato civile.